



REGOLAMENTO

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n° 73 del 12 febbraio 2015

Premessa

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica - educativa. *Sul piano educativo* esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. *Sul piano didattico* favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Esse, infatti, presuppongono, in considerazione proprio delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. La fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

Il presente Regolamento è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola. A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" emanato con il DPR 275/99, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia costituisce opportuno riferimento per orientamenti (CM 291/1992) e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.

Art. 1 Finalità

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

In particolare i viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- appassionarsi al patrimonio artistico e culturale del Paese;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento;
- ampliare le motivazioni all'apprendimento;
- sviluppare un più consapevole orientamento scolastico.

Da quanto sopra enunciato emerge il ruolo prioritario e decisivo, sotto il profilo didattico- culturale, dei docenti nella programmazione delle iniziative e nella scelta degli itinerari. Infatti la finalità principale di queste

iniziative è l'integrazione della normale attività scolastica (che mira all'arricchimento culturale e formativo dell'alunno, sul piano a volte teorico) con la realtà esterna anch'essa ricca di "saperi" e di esperienze. Grande importanza assume il momento preparatorio, del viaggio o della visita, all'interno del Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione, che consiste nella predisposizione del materiale didattico utile a fornire agli studenti le appropriate informazioni durante la visita, per una successiva rielaborazione in classe dell'esperienza vissuta.

Art. 2 Tipologie di attività

Si intendono per:

- VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'ambito dell'orario scolastico.
- VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in una o più giornate (con eventuale pernottamento).
- VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE: in tale tipologia rientrano sia le specialità sportive tipizzate sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Dal momento che anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe, essi devono essere programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico - culturale.

Art. 3 Criteri generali

La programmazione di tutte le tipologie di cui all'art. 3 deve tenere conto dei seguenti criteri:

- a) la valenza educativa e didattica delle uscite va esplicitata nelle programmazioni e nelle relazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione e le mete proposte devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa;
- b) le proposte devono, inoltre, tenere conto dell'età degli alunni e del costo. Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione presterà particolare attenzione a che la spesa prevista consenta a tutti gli alunni di partecipare all'iniziativa proposta;
- c) nella scelta delle mete è bene tener presente le possibilità offerte dal territorio limitrofo;
- d) è opportuno prevedere la partecipazione di studenti compresi nella medesima fascia di età;
- e) per le classi di livello parallelo si programmeranno nel limite del possibile le stesse uscite didattiche o, quanto meno, simili, accorpando anche classi di plessi diversi al fine di evitare la frammentazione e la dispersione delle risorse; qualora non si verificano le condizioni di partecipazione (disponibilità accompagnatori, raggiungimento del numero minimo di partecipanti ...) ciascun Consiglio potrà organizzarsi autonomamente;
- f) durante i viaggi e le visite tutti gli alunni dovranno indossare i cartellini di riconoscimento;
- g) tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Art. 4 Destinatari

- Possono partecipare alle visite guidate nell'arco della mattinata gli alunni della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria.
- Possono partecipare ai viaggi di istruzione (di un giorno) gli alunni della Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria.

- Possono partecipare ai viaggi di istruzione (più giorni) gli alunni della Scuola primaria (classi quinte) e secondaria.

Art. 5 Destinazioni

(modificato con delibera del Consiglio di Istituto n°35 del 10/10/2016)

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze, non trascurabili, di adeguata gestione dei tempi delle visite in relazione ai tempi del viaggio.

Si possono consentire spostamenti:

ORDINE DI SCUOLA	VIAGGI INTERA GIORNATA
SCUOLA DELL'INFANZIA	uscite per sezione sul territorio comunale, provinciale o regionale, nel raggio di 30 km*
SCUOLA PRIMARIA classi 1^ e 2^	uscite per classe sul territorio comunale, provinciale o regionale, nel raggio di 100 km*
SCUOLA PRIMARIA classi 3^, 4^ e 5^	uscite per classe sul territorio comunale, provinciale o regionale, nel raggio di 150 km*
SCUOLA SECONDARIA	uscite per classe sul territorio comunale, provinciale o regionale, nel raggio di 180 km*

*si prenderà come punto di riferimento la distanza indicata da Google maps a partire dalla sede dell'istituto.

Le eventuali richieste di viaggi di più giorni verranno di volta in volta vagliate dal Consiglio di istituto.

Art. 6 Partecipazione della classe

Data la particolare valenza didattica, è auspicabile la partecipazione di tutta la classe all'uscita; in ogni caso la realizzazione delle visite e dei viaggi organizzati per le classi è condizionata alla partecipazione di almeno 2/3 degli alunni coinvolti. Fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali ecc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

Le assenze per malattia o per motivi familiari giustificati non saranno computati nella precedente percentuale se interverranno ad organizzazione avvenuta.

Le uscite programmate all'interno di un progetto d'Istituto rivolto ai gruppi di alunni prescindono da qualunque vincolo di percentuale minima di partecipazione.

Gli eventuali allievi che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza: saranno inseriti in classi parallele o accolti e sorvegliati dai docenti in servizio e non impegnati. L'eventuale assenza da scuola dovrà essere giustificata.

Il Dirigente scolastico, in accordo con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, sulla base di situazioni oggettive precedenti, può decidere di non ammettere ai viaggi studenti che per il comportamento scorretto risultino inaffidabili e possano creare particolari problemi per la vigilanza.

I docenti che non partecipano al viaggio nel loro orario di servizio rimangono a disposizione.

Art. 7 Periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento ed il contenimento della spesa, nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria ogni classe, durante l'anno

scolastico, potrà effettuare al massimo **un viaggio di istruzione** (dove consentito) e **due uscite didattiche** che comportino oneri di trasporto o costi aggiuntivi.

(Si intendono esclusi gli spostamenti effettuati con mezzi di trasporto locali)

È fatto divieto di effettuare visite e viaggi:

- nelle 2/3 settimane immediatamente precedenti la fine del primo quadrimestre con la conseguente valutazione del profitto degli alunni;
- nell'ultimo mese di scuola (salvo per le attività collegate all'Educazione ambientale) durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio;
- per le classi terze della Scuola secondaria di I grado oltre il mese di aprile per consentire agli alunni e ai docenti una maggiore concentrazione e regolarità nell'impegno in vista dell'Esame di Stato;
- in coincidenza con incontri collegiali, programmazioni, gruppi di lavoro o attività di formazione interna deliberati nel Piano annuale delle attività.

Eventuali richieste di deroga dovranno essere adeguatamente motivate.

Deve essere evitata la programmazione dei viaggi in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi. Gli stessi viaggi possono essere distribuiti nell'intero arco dell'anno, specie con riferimento alle visite da effettuarsi in quei luoghi che, per il loro particolare interesse storico-artistico e religioso, richiamano una grande massa di turisti.

E' fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne. Le ragioni poste a sostegno di tale divieto sono connesse, da un lato, alla volontà di prevenire alla partenza o all'arrivo disguidi, talora pericolosi, nel raduno dei partecipanti, dall'altro alla constatazione che l'itinerario da percorrere prima di arrivare a destinazione può inserirsi a pieno titolo nel contesto delle finalità educative della iniziativa.

Art. 8 Accompagnatori

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

- a. Il rapporto numerico tra docenti accompagnatori e alunni è fissato nei seguenti termini:
 - uno a quindici (considerato per l'intero numero di alunni partecipanti);
 - oltre i quindici ragazzi è previsto un accompagnatore in più;
 - due docenti se la classe è sola.
- b. In casi particolari si può prevedere, sentito il DSGA, la presenza di personale A.T.A.;
- c. La partecipazione dei genitori degli alunni non è di norma contemplata. Qualora i Consigli lo ritenessero opportuno, verrà data la precedenza ai rappresentanti di classe. Sarà indispensabile che non comporti oneri a carico del bilancio dell'Istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni.
- d. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole o plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.
- e. I docenti accompagnatori devono avere con sé l'elenco degli alunni ed i numeri di telefono delle famiglie.
- f. Per ogni uscita ed in particolare per i viaggi devono essere previsti dei **docenti accompagnatori di riserva** per subentro in caso di imprevisto: il loro numero deve essere sempre corrispondente alla

- g. metà del numero degli accompagnatori effettivi. Qualora dopo l'approvazione si verificano cambi di docenti, il coordinatore dell'iniziativa provvederà con urgenza ad aggiornare l'elenco degli accompagnatori con comunicazione scritta alla Segreteria. Nel caso si verifichi la necessità, esauriti i docenti di riserva, di sostituire urgentemente un docente accompagnatore che per motivi validi sia costretto a ritirare la propria disponibilità ad accompagnare la classe e non sia possibile annullare il viaggio senza spese (more, penali, ecc), Il Dirigente Scolastico potrà incaricare quale accompagnatore anche un docente esterno al Consiglio di classe.
- h. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.
- i. Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pure essendo comunque sempre auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.
- j. Le uscite devono essere organizzate cercando di scaglionarle in modo che non si sovrappongano le assenze di numerosi accompagnatori con relativi problemi di "sostituzioni" nelle classi;
- k. È opportuno che gli accompagnatori vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni e siano preferibilmente di materie attinenti alla finalità del viaggio.
- l. Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di educazione fisica, con l'eventuale integrazione di docenti di altre materie cultori dello sport interessato o in grado, per interessi e prestigio, di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport.
- m. Per i viaggi all'estero, si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possieda una adeguata conoscenza della lingua del Paese da visitare.
- n. E' espressamente vietato ai docenti accompagnatori portare con sé figli o congiunti anche se non a carico dell'Istituzione scolastica.
- o. Gli accompagnatori sono tenuti a prelevare da scuola la valigetta con i **farmaci salvavita** nel caso in cui vi fosse qualche alunno che ne avesse necessità. E' necessario vengano conosciute da tutti i docenti partecipanti, anche quelli di riserva, i sintomi da tenere sotto controllo e le modalità di somministrazione del farmaco. Lo zainetto con il farmaco dovrà essere preso in consegna dal docente che gestirà sempre il gruppo a cui appartiene l'alunno da vigilare.
- p. La partenza ed il rientro avverranno generalmente nei pressi dell'edificio scolastico di appartenenza. Non si esclude, qualora si facesse uso del treno o dell'aereo che il punto di ritrovo possa essere la stazione ferroviaria o l'aeroporto. In tal caso, salvo diversa organizzazione, sarà compito delle famiglie accompagnare e ritirare i ragazzi.
- q. Il Dirigente scolastico può partecipare soprattutto per mete di particolare rilevanza civica e a titolo di rappresentante dell'Istituto.

Art. 9 Alunni disabili

Il nostro Istituto, nell'ottica della piena inclusione, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Ogni insegnante, oltre a quello di sostegno, ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con disabilità.

Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, gli obiettivi che ci si propone di raggiungere anche con le visite o con i viaggi di istruzione devono essere in linea con il Piano Educativo Individualizzato stilato dal Consiglio di classe e condiviso con la famiglia.

E' assolutamente importante, per evitare rischi di emarginazione, intervenire a monte con una idonea progettazione inclusiva: il viaggio deve essere organizzato predisponendo le misure più idonee per consentire all'alunno di partecipare fruttuosamente all'esperienza senza eccessivi rischi, disagi o impedimenti di varia natura.

Gli alunni disabili, salvo diversa valutazione del Consiglio di Classe, saranno accompagnati da docenti aggiuntivi, anche diversi dall'insegnante di sostegno, fino a un rapporto di 1:2 per le situazioni più lievi mentre per quelle più gravi, invece, verrà garantito il rapporto 1:1.

In caso di alunni che usufriscano già in ambito scolastico di una assistenza di base intesa come ausilio materiale, comprese le attività di cura alla persona, di uso di servizi igienici e igiene personale, sarà possibile, previo accordi con la cooperativa di riferimento, prevedere la presenza di un assistente ad personam.

L'assistenza potrà essere affidata anche ad un docente o a un collaboratore scolastico che si rendessero disponibili o ad un familiare.

Art. 10 Referente del viaggio

Per ogni viaggio uno dei docenti accompagnatori (preferibilmente il docente promotore) sarà nominato referente: egli garantisce il rispetto del programma e, dopo un confronto con i colleghi,

- assume le opportune decisioni in caso di necessità;
- redige una relazione finale sull'esperienza compiuta con riferimento anche al servizio fornito dall'Agenzia di viaggio o dalla ditta di trasporto.

Art. 11 Mezzi di trasporto

Per il trasporto il Consiglio di Istituto delibera di avvalersi sia di Agenzie di viaggio che di organizzazione in proprio, come previsto dalla C.M. n. 291/92.

Definito il Piano delle visite e dei viaggi di istruzione, verrà indetto un bando fra le ditte di trasporto locali in modo da ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

In caso di visite e/o viaggi dell'intera giornata, compresi in pacchetti predisposti, il servizio di trasporto sarà effettuato dall'agenzia che ha organizzato la proposta.

Per la Scuola secondaria, tenendo conto dell'età degli alunni, è consigliabile usufruire dei mezzi di trasporto pubblico, in particolare per le uscite che avvengono in un raggio breve.

Art. 12 Procedura temporale

a) I docenti che intendono effettuare **un'uscita didattica nell'ambito dell'orario scolastico con mezzi pubblici o con mezzi privati** dovranno consegnare a protocollo le richieste di autorizzazione (su apposito modulo) specificando

1. approvazione del Consiglio di classe/interclasse/intersezione;
2. programma educativo - didattico dell'uscita, con indicazione dettagliata di giorno, meta, percorso;
3. numero dei partecipanti per ciascuna classe (alunni + accompagnatori + docenti di riserva) e mezzo di trasporto che si intende utilizzare, dopo sondaggio ed informativa alle famiglie;
4. orario di partenza e presunto orario di arrivo.

Tali richieste dovranno pervenire, firmate dal docente responsabile dell'organizzazione (solitamente il docente proponente), dai docenti accompagnatori e dai docenti di riserva, **entro venti giorni prima dell'uscita.**

Entro dieci giorni dall'uscita dovrà essere versata dai genitori sul conto corrente bancario dell'Istituto la quota a carico delle famiglie.

b) I docenti che intendono effettuare **viaggio di istruzione di un giorno** dovranno consegnare a protocollo le richieste di autorizzazione (su apposito modulo) specificando:

1. approvazione del Consiglio di classe/interclasse/intersezione;
2. programma educativo - didattico dell'uscita, con indicazione dettagliata di giorno, meta, percorso;
3. numero dei partecipanti per ciascuna classe (alunni + accompagnatori + docenti di riserva) e mezzo di trasporto che si intende utilizzare dopo sondaggio ed informativa alle famiglie;
4. orario di partenza e presunto orario di arrivo.

Tali richieste dovranno pervenire, firmate dal docente responsabile dell'organizzazione (solitamente il docente proponente), dai docenti accompagnatori e dai docenti di riserva, entro la fine del mese di novembre di ogni anno.

Prima dell'uscita il docente responsabile dovrà acquisire la formale autorizzazione scritta delle famiglie e prendere contatto con la ditta di trasporto che verrà comunicata dalla segreteria amministrativa entro metà gennaio, per gli accordi sull'orario e sul luogo di ritrovo.

Entro venti giorni dall'uscita dovrà essere versata dai genitori, sul conto corrente bancario dell'Istituto, la quota a carico delle famiglie.

c) I docenti che intendono effettuare un **viaggio di istruzione con pernottamento** dovranno rispettare la seguente procedura presentando richiesta al Dirigente scolastico:

1. approvazione del Consiglio di classe/interclasse/intersezione;
2. programma educativo - didattico dell'uscita;
3. numero dei partecipanti per ciascuna classe (alunni + accompagnatori + docenti di riserva) dopo sondaggio ed informativa alle famiglie.

Tale richiesta dovrà pervenire entro il 30 novembre di ogni anno.

Dopo la delibera del Consiglio di Istituto, il docente responsabile dell'organizzazione dovrà:

- richiedere alle famiglie la formale autorizzazione scritta;
- richiedere il versamento di un acconto entro 30 giorni prima dell'uscita;
- richiedere il saldo entro 15 giorni prima dell'uscita;

In casi particolari (alunni diversamente abili o con particolari patologie) può essere prevista la partecipazione dei genitori con quota a loro carico.

N.B. Per i viaggi che si desidera effettuare entro dicembre, occorre programmare l'informativa alle famiglie e il sondaggio nel mese di aprile dell'anno scolastico precedente il viaggio, raccogliere la quota di anticipo nel mese di giugno e il saldo entro il mese di settembre del nuovo anno scolastico.

Art. 13 Regole di comportamento durante le uscite.

a) Gli alunni sono tenuti ad assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti del personale addetto ai servizi turistici, degli esperti, degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

b) Per eventuali scorrettezze o danni, che dovranno essere risarciti dalle famiglie, si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal Regolamento disciplinare d'Istituto con le eventuali relative ricadute sulla attribuzione del voto di condotta nella valutazione quadrimestrale. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione di classi o di singoli alunni a successivi viaggi d'istruzione.

c) Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.

d) E' vietato l'utilizzo di cellulari, smartfone e simili anche nei momenti di pausa: tale richiesta risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, vista la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network.

e) I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare:

- solo in caso di particolari situazioni che a loro giudizio non siano risolvibili in altro modo;
- solo in alcune fasce orarie concordate per consentire agli alunni di mettersi in contatto con i familiari.

d) In caso di ripetuti comportamenti scorretti, il responsabile del viaggio può informare i genitori degli alunni in questione facendoli intervenire seppure per via telefonica.

Art. 14 Pernottamento

In caso di pernottamento, gli alunni devono rispettare rigorosamente, oltre alle norme della più comune buona educazione, le disposizioni impartite dai docenti. E' vietato uscire dalle proprie camere e fare schiamazzi dopo l'orario stabilito; non possono essere utilizzati citofoni e telefoni interni, se non in caso di necessità; i cellulari o le altre apparecchiature similari, dopo il momento del saluto alla famiglia, vanno obbligatoriamente spenti e consegnati al docente accompagnatore.

Art. 15 Responsabilità delle famiglie

Sarà cura delle famiglie:

- compilare il modulo di adesione all'iniziativa con la consapevolezza che essa risulta vincolante;
- versare le quote secondo i tempi e le modalità comunicate;
- dichiarare specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente, ad allergie o a terapie in corso;
- non consentire che i figli portino con sé oggetti o apparecchiature di valore o non autorizzate: la scuola declina ogni responsabilità in caso di furti, smarrimento, rotture;
- non dare ai figli somme di denaro in quanto non necessarie: nel caso lo ritenessero necessario che siano almeno di modesta entità;
- verificare, invece, che abbiano con sé quanto eventualmente richiesto dai docenti: abbigliamento adeguato, quaderno per appunti, ecc.
- accompagnare e riprendere gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati;
- in caso di impedimento nel ritiro dei figli fornire opportuna delega scritta a persona di loro fiducia, se possibile già prima della partenza; la persona delegata deve presentarsi munita di documento di identità;
- per nessun motivo gli alunni verranno lasciati tornare a casa da soli o con persone non espressamente autorizzate;
- vigilare, nel rispetto delle norme che regolano la privacy, sull'uso corretto di immagini o riprese video effettuate dai propri figli durante la gita. Le immagini non devono ledere i diritti e la dignità delle persone coinvolte e non possono essere pubblicate o diffuse in rete, anche sui social network, senza il consenso esplicito delle persone presenti nei video o nelle foto. Chi non rispetta le suddette regole può incorrere nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'istituto.

Art. 16 Quote di partecipazione – Gestione finanziaria

- ° La spesa massima prevista per i viaggi d'istruzione di una giornata è, di norma, entro i 35 €.
Per i viaggi d'istruzione di 2/3 giorni la quota massima è, di norma, entro i 200 €.
Eventuali scostamenti potranno essere autorizzati solo nel caso di iniziative particolarmente significative e se non superano il 15% delle cifre massime su indicate.
- ° Le quote di partecipazione saranno versate da parte dei genitori sul conto corrente dell'Istituto. Gli alunni dovranno poi consegnare al docente responsabile la fotocopia della ricevuta del versamento.
- ° Nei casi particolari (alunni diversamente abili o con particolari patologie) per i quali si accetta la partecipazione dei genitori la quota risulta essere a loro carico.
- ° I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico delle famiglie.

- Quando i costi sono più elevati è opportuno, attraverso un sondaggio, acquisire il parere favorevole almeno dell'80% delle famiglie. Tali sondaggi sono necessari anche in occasione dell'organizzazione delle "settimane bianche" ed altre iniziative che richiedano tenute e attrezzature relativamente costose, spesso non possedute dalla generalità degli alunni.
- La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio.
- La scelta delle Agenzie di Viaggi sarà preceduta da un'indagine di mercato che individui i preventivi più vantaggiosi tenuto conto dei criteri di qualità ed economicità e delle pregresse esperienze soprattutto se positive. L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa.

Art. 17 Sostegno economico alle famiglie

Sarà possibile coinvolgere il Comitato dei genitori, associazioni del territorio o sponsor per un contributo di solidarietà.

Le famiglie che intendono avvalersi dell'eventuale contributo devono inoltrare la richiesta, in forma riservata, al Dirigente scolastico: esse sono comunque tenute a versare una somma concordata con il coordinatore dell'uscita.

Art. 18 Organi competenti alla procedura viaggi

Il **Collegio Docenti** individua - mediante il presente Regolamento – i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il **Consiglio di Classe, Interclasse/intersezione**, verificata la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale, delinea le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative. In seguito indica i docenti accompagnatori fra cui il docente referente e i docenti di riserva.

Il **Consiglio d'Istituto** riceve il Piano delle uscite e dei viaggi di istruzione e lo esamina per verificare:

- il rispetto della normativa vigente in materia;
- la rispondenza agli obiettivi didattici e formativi previsti nel P.O.F.;
- che siano stati richiesti, ove possibile, più preventivi;
- la regolarità e la rispondenza alle condizioni richieste delle offerte presentate;
- la regolarità complessiva di tutta la documentazione allegata alla proposta.

Pertanto, ultimate le valutazioni di cui sopra, ad esso spetta l'approvazione, l'eventuale deroga, o il rigetto della proposta.

Il **Dirigente scolastico** verifica con il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi tutto il procedimento amministrativo.

Il **Direttore dei Servizi generali e Amministrativi** con l'eventuale supporto di un Assistente amministrativo delegato attua il procedimento e ne cura la documentazione (raccolta delle richieste, gare per servizio trasporto).

Il Dirigente scolastico, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Istituto, può sospendere ogni iniziativa in presenza di accertate situazioni di rischio (condizioni meteorologiche, agitazioni sindacali, ecc.).

Appendice al Regolamento sui Viaggi di Istruzione e Visite Guidate

Norme di comportamento e di sicurezza.

Frequentando luoghi diversi dall'edificio scolastico e per vari aspetti meno sicuri, l'attenzione degli insegnanti accompagnatori nei riguardi della sicurezza deve essere accresciuta.

Sarà opportuno che i docenti

- abbiano sempre a disposizione un elenco degli alunni con i numeri di telefono dei genitori;
- si scambino i numeri di cellulare;
- effettuino un breve, ma esauriente, studio della pianta descrittiva dei locali, dei percorsi di sicurezza, delle vie di fuga, delle attrezzature di emergenza di cui è corredato l'ambiente che si occupa e ne informino gli alunni;
- nel caso l'uscita si svolga in un ambiente geografico particolare: montagna, lago, fiume, mare, fornire agli alunni istruzioni specifiche di prevenzione sui rischi più probabili che si possono correre (frane, valanghe, terremoti, alluvioni, fulmini, ecc.).
- verifichino frequentemente la presenza di tutti gli alunni, soprattutto prima di ripartire da un museo, da un autogrill, ecc.
- coinvolgano gli alunni in queste procedure e li responsabilizzino (es. organizzazione di piccole squadre con un capogruppo, ecc.)

E' necessario che gli alunni:

- ricevano il cartellino di riconoscimento personale da tenere al collo;
- ricevano istruzioni, accordi chiari e precisi sul programma di viaggio, i punti di ritrovo, ecc.;
- evitino spostamenti non necessari e rumori eccessivi sia sui mezzi di trasporto che in albergo;
- non mangino sul pullman;
- conversino pacatamente, senza fare confusione;
- non utilizzino videogiochi o cellulari: l'uso di questi ultimi sarà consentito solo in alcune fasce orarie concordate con i docenti per mettersi eventualmente in contatto con i familiari;
- non distraggano l'autista;
- in albergo si muovano in modo ordinato, evitando rumori e schiamazzi che possano ledere il diritto all'altrui tranquillità;
- non si allontanino su iniziativa personale;
- durante le visite rimangano in gruppo attenendosi alle indicazioni degli accompagnatori e ai regolamenti per i visitatori;
- non detengano o facciano uso di bevande alcoliche, sigarette o sostanze psicotiche.

La responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia (anche di notte) e ad applicare le disposizioni del presente Regolamento di disciplina.

Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.

Gli insegnanti accompagnatori, durante il viaggio, dovranno preoccuparsi di :

- a) controllare che il pullman sia confortevole e non presenti problemi evidenti;
- b) assicurarsi sempre delle buone condizioni psicofisiche dell'autista e del rispetto delle misure di sicurezza relative alla guida (rispetto dei limiti di velocità, delle soste regolamentari, ecc.).

Gli insegnanti accompagnatori in albergo sono tenuti a:

- a) controllare le camere all'arrivo, che tutto sia funzionante e che non ci sia nulla di rotto o mancante, onde evitare addebiti inopportuni;
- b) controllare le camere alla partenza: eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- c) prendere visione del Piano di evacuazione, delle vie di fuga, dei sistemi antincendio, della presenza di balconi, terrazze ed altre potenziali fonti di pericolo, della pulizia degli ambienti;
- d) valutare la dislocazione delle camere degli alunni e delle camere dei docenti affinché il controllo risulti il più efficace possibile,
- e) decidere gli abbinamenti degli alunni nelle camere, avendo cura di favorire la socializzazione soprattutto per i più timidi o fragili: gli alunni disabili dovranno, di norma, soggiornare nelle camere con i compagni.

Conclusioni

L'osservanza di quanto indicato nel presente Regolamento discende da normative generali e da circolari ministeriali: alcune di esse mettono al riparo l'Istituzione Scolastica sotto ogni profilo giuridico e tutelano la sicurezza degli alunni da inconvenienti ed incidenti che possono accadere durante il viaggio

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 15 ottobre 2014, per quanto riguarda gli aspetti pedagogico - didattici, e dal Consiglio d'Istituto in data 12 febbraio 2015 per quanto concerne gli aspetti organizzativi e amministrativi.

Esso entra in vigore dall'anno scolastico 2015/2016 a tempo indeterminato salvo eventuali modifiche e/o integrazioni che nel tempo si rendessero necessarie.

Per quanto non espressamente contemplato negli articoli del presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente.